

COMUNE DI LONDA

Provincia di FIRENZE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Scazzola



Comune di LONDA

Revisore Unico

Verbale n 14 del 7.08.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di LONDA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Londa, li 7.08.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Scazzola



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Marco Scazzola **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 31.07.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 31.07.2015 con delibera n. 66 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014 approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 29.04.2015;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) predisposta dall'Unione di Comuni con deliberazione della Giunta esecutiva n. 34 del 24.03.2015 modificata con deliberazioni n. 59 del 26.05.2015, n. 65 del 23.06.2015 e 83 del 28.07.2015;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la conferma delle aliquote dell'I.M.U. stabilite per il 2015;
 - la conferma dell'aliquota della TASI stabilita nel 2015;
 - la delibera del Consiglio n. 28 del 17.06.2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);



- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 31.07.2015;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183) di cui ai sopra-citati atti dell'Unione di Comuni;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 (servizio trasferito all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve);
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada (servizio trasferito all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve);
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 31.07.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 29.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	812.741,53	408.639,12	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	85.956,64

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 0,00 in quanto l'Ente ha anticipato il pagamento di debiti in conto capitale con la propria cassa libera ed è per tale motivo che sussiste al 31.12.2014 un'anticipazione di cassa da restituire (che l'Ente ha comunque restituito nel corso del 2015) di €. 85.956,64.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Gli esiti di tale riaccertamento straordinario sono stati approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 32 del 29.04.2015.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.429.864,65	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.931.238,52
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	160.359,98	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.124.540,20
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	302.990,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	755.833,37		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.072.980,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.027.716,04
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	428.450,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	428.450,00
<i>Totale</i>	<i>4.150.478,00</i>	<i>Totale</i>	<i>4.511.944,76</i>
Avanzo amministrazione 2014 presunto	15.593,36	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	

La differenza è dovuta a:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti per € 58.006,47

Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale per € 287.866,93

Totale a pareggio € 4.511.944,76

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.649.048,00
spese finali (titoli I e II)	-	3.055.778,72
saldo netto da finanziare	-	-406.730,72
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.393.646,75	1.433.349,09	1.429.864,65
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	261.047,53	223.823,72	156.218,65
Entrate titolo II	265.733,75	188.322,27	160.359,98
Entrate titolo III	368.195,05	331.435,19	302.990,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.027.575,55	1.953.106,55	1.893.214,63
Spese titolo I (B)	1.988.157,45	1.829.472,79	1.931.238,52
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	62.756,06	44.733,51	45.576,04
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-23.337,96	78.900,25	-83.599,93
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			73.599,83
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	0,00	30.000,00
Contributo per permessi di costruire			30.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	1.424,95	62.839,17	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare) - Fondo pluriennale vincolato	1.424,95	62.839,17	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	20.000,00		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-4.762,91	16.061,08	19.999,90

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	575.356,83	206.869,57	755.833,37
Entrate titolo V **			90.840,00
Totale titoli (IV+V) (M)	575.356,83	206.869,57	846.673,37
Spese titolo II (N)	588.163,36	283.458,74	1.124.540,20
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-12.806,53	-76.589,17	-277.866,83
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	30.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) - Fondo Pluriennale vincolato	1.424,95	62.839,17	287.866,93
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	11.381,58	13.750,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	-19.999,90

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	22.500,00	22.500,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	67.000,00	67.000,00
Totale	89.500,00	89.500,00



4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	15.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	20.500,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	35.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	11.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (costituito dalla quota si spese discrezionali non ripetitive)	24.500,00
Totale spese	35.500,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		10.000
- contributo permesso di costruire		47.000
- altre risorse		
Totale mezzi propri		57.000
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		22.500
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		22.500
TOTALE RISORSE		79.500
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		69.500

10.000

La somma di €. 10.000,00 si riferisce alla quota di oneri di urbanizzazione destinata alla parte corrente per spese di manutenzione del patrimonio comunale.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio una quota dell'avanzo d'amministrazione vincolato dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese correnti (fondo risorse umane 2014 non contrattato entro il 31.12.2014 e quindi confluito in avanzo di amministrazione vincolato in base ai nuovi principi di competenza finanziaria potenziata):

- vincolato per spese correnti euro 15.593,36

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.400.000,00	1.392.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	134.210,39	134.210,39
Entrate titolo III	297.732,00	298.732,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.831.942,39	1.824.942,39
Spese titolo I (B)	1.781.297,46	1.772.066,92
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	50.644,93	52.875,47
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	282.000,00	32.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	282.000,00	32.000,00
Spese titolo II (N)	282.000,00	32.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che sono rispettati gli equilibri previsti per legge.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 17.11.2014, esecutiva.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 03.12.2014.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

01

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata dall'Unione di Comuni con deliberazione della Giunta esecutiva n. 34 del 24.03.2015 modificata con deliberazioni n. 59 del 26.05.2015, n. 65 del 23.06.2015 e 83 del 28.07.2015, trattandosi di funzione trasferita alla predetta Unione di Comuni a decorrere dal 1.1.2015 in attuazione dell'obbligo imposto dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010. Su tale atto l'organo di revisione non ha formulato nessun parere, trattandosi di adempimento obbligatorio per Ente locale diverso dal Comune di propria nomina.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno. Pertanto raccomanda di porre particolare attenzione all'evolversi della situazione.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	591.500,00	452.406,83	420.000,00
I.M.U. recupero evasione			45.000,00
I.C.I. recupero evasione	33.863,87	38.138,56	5.000,00
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	264,00	174,00	200,00
Addizionale I.R.P.E.F.	109.742,09	192.956,92	160.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	1.275,98	646,99	
Altre imposte	6.938,39	11.338,03	12.300,00
Totale categoria I	743.584	695.661	642.500
Categoria II - Tasse			
TOSAP	15.826,01	12.680,30	14.500,00
TARI	368.397,99	374.962,41	497.147,00
TASI		120.372,56	115.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	4.315,73	4.456,74	2.999,00
Totale categoria II	388.540	512.472	629.646
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	475,16	1.392,03	1.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	261.047,53	223.823,72	156.218,65
Altri tributi propri	0,00	0,00	157.718,65
Totale categoria III	261.522,69	225.215,75	157.718,65
Totale entrate tributarie	1.393.646,75	1.433.349,09	1.429.864,65



Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, tariffe confermate anche per il 2015;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 50.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 11.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Il Consiglio comunale ha rivisto la disciplina dell'I.M.U. con modifiche al Regolamento istitutivo approvate con deliberazione consiliare n. 25 del 17.06.2015, esecutiva ai sensi di Legge.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 38 del 23.07.2012 ha disposto la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 09.09.2014 sono state modificate le aliquote dell'addizionale nella seguente misura:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
contribuenti con reddito imponibile fino a Euro 15.000,00	0,44%
contribuenti con reddito imponibile da Euro 15.001,00 ad Euro 28.000,00	0,64%
contribuenti con reddito imponibile da Euro 28.001,00 ad Euro 55.000,00	0,72%
contribuenti con reddito imponibile da Euro 55.001,00 ad Euro 75.000,00	0,77%
contribuenti con reddito imponibile oltre Euro 75.000,00	0,80%

- con soglia di esenzione di euro 7.500,00

Per l'anno 2015, non essendo intervenute modifiche le aliquote restano quelle fissate con la deliberazione consiliare n. 49 del 09.09.2014 sopra citata.

Il gettito è previsto in euro 160.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

Previsione di incasso in base ai dati del sito del MEF sul federalismo fiscale

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno della Finanza Locale.

Lo stesso viene previsto per la somma di €. 156.218,65 con una consistente riduzione rispetto al trasferimento del 2014 accertato in €. 213.568,06. La riduzione ammonta a €. 57.349,41.

Imposta di scopo

L'Ente non ha istituito imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

L'Imposta di scopo è stata istituita dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve e non subisce aumenti nell'anno 2015.

Il Bilancio del Comune di Londa prevede l'entrata da trasferimento di quota-parte della risorsa ripartita per €. 1.000,00

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come previsto per Legge.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 497.147,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015). La previsione iscritta in Bilancio comprende l'accertamento di €. 95.851,85 della terza rata 2014 che in base ai nuovi principi contabili della contabilità armonizzata è stato trasferito nell'esercizio 2015 in quanto scadente al 31.01.2015. Pertanto la quota che si riferisce alla TARI 2015 si riduce a €. 401.295,05 pari al P.E.F. 2015 approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 17.06.2015.

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013. Lo stesso è allocato in apposita risorsa n. 1227 per €. 11.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. 26 del 17.06.2015.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con deliberazione consiliare n. 28 del 17.06.2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 115.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale nell'anno 2014

Le tariffe restano confermate nella stessa misura dell'anno 2014.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 14.500,00 nella stessa misura del 2014 stante l'invarianza delle tariffe.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il progetto di accertamenti tributari del 2015 prevederà l'emersione di evasioni di tributi statali e l'attivazione anche di questa posta di entrata.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	32.651,86	37.933,56	116,18%	50.000,00	131,81%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	4.315,73	4.342,74	100,63%		0,00%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	36.967,59	42.276,30	114,36%	50.000,00	118,27%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che è verrà avviato un programma organico, mirato all'azione di recupero evasione con utilizzo di risorse adeguate allo scopo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	38.000,00	120.721,01	31,48%	
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
Totale	38.000,00	120.721,01	31,48%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 64 del 31.07.2015 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 31,47 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- mensa scolastica
- abbonamento trasporto scolastico

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 20.000,00 quale quota di trasferimento dalla gestione associata del Servizio di Polizia Municipale gestito dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

Con atto G.C. n. 62 del 31.07.2015 si è preso atto delle destinazioni operate dall'Unione di Comuni e la quota di trasferimento di cui sopra è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato la quota vincolata ad interventi di miglioramento della viabilità comunale.

Titolo I spesa per euro 20.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 15.000,00 per prelievo utili e dividendi da parte di organismi partecipati in linea con l'andamento triennale.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con i dati di chiusura 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	591.327,07	598.048,30	26.635,21	-571.413,09	-95,55%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	79.409,22	69.819,68	85.950,54	16.130,86	23,10%
03 - Prestazioni di servizi	793.988,25	805.045,19	861.303,42	56.258,23	6,99%
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.818,36	7.016,82	5.527,67	-1.489,15	-21,22%
05 - Trasferimenti	430.272,84	271.149,96	853.323,89	582.173,93	214,71%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	38.376,32	36.398,87	34.541,52	-1.857,35	-5,10%
07 - Imposte e tasse	37.984,26	37.493,98	12.969,73	-24.524,25	-65,41%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	9.981,13	4.499,99	11.000,00	6.500,01	144,44%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			32.286,34	32.286,34	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			7.700,20	7.700,20	#DIV/0!
Totale spese correnti	1.988.157,45	1.829.472,79	1.931.238,52	101.765,73	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 26.635,21 si riferisce principalmente al pagamento della produttività dell'anno 2014 in quanto dal 1.1.2015 il personale dipendente è stato trasferito all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve correlativamente al trasferimento della gestione delle funzioni fondamentali in applicazione dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010. La spesa di personale dell'anno 2015 è complessivamente determinata in €. 523,098,45 come da seguente prospetto

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Intervento 1 Analisi economico finanziaria - spesa personale	€. 12.036,33 (*)
Intervento 7 Analisi economico finanziaria - I.R.A.P.	€. 1.513,40 (*)
Da aggiungere:	
a) Spesa per buoni pasti	€. 4.722,22
b) Spesa per gestione associata funzioni fondamentali e servizi Unione di Comuni	€. 603.134,00
b) Convenzione S.A.A.S. – Quota parte spesa personale (387.964,86 X 4,80%)	€. 18.622,31
Sommano:	€. 640.028,26
Da detrarre:	
a) Applicazione CCNL 2004/2005 – Quota 2006 ¹	€34.190,57
b) Applicazione CCNL 2006/2007 (€. 29.695,91 per arretrati 2006/2007 ed €. 7.711,99 per competenza 2008) ²	€. 37.407,90
c) Applicazione CCNL 2008/2009 – Quote 2008 e 2009 (Determina n. 111/2009)	€21.570,30
c) Spesa per personale L. 68/99	€. 14.761,04
d) Spese per diritti segreteria (Cap. 1038)	€1.000,00
e) Spese per missioni (Incluso nelle spese di gestione del Servizio Personale Associato)	0,00
f) Spese per la formazione (incluse nelle spese di gestione U.C.V.V.)	0,00
h) Incentivo alla progettazione (Cap. 1083-Cap.1083/1 – Cap. 1083/2)	8.000,00
TOTALE DELLE DETRAZIONI	€. 116.929,81
TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2015	€. 523.098,45

(*) a detrarre quota Fondo 2014 (riapplicato con avanzo di amministrazione 2014) €. 14.585,48 e IRAP €. 971,37.

La stessa spesa, principalmente determinata da trasferimenti per spese di personale delle gestioni associate, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, redatti dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve; é calcolata nel rispetto:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- ☐ L'organo di revisione ha provveduto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

1. dal 01.01.2006 al 30.04.2006

² dal 01.01.2008 al 30.04.2008

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	539.447,82
2012	527.561,80
2013	503.339,05
media	523.449,56

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	591.327,07	598.048,30	12.036,33
spese incluse nell'int.03	5.700,00	5.969,63	4.722,22
irap	31.029,51	28.637,05	1.513,40
altre spese incluse	62.083,19	63.968,45	621.756,31
Totale spese di personale	690.139,77	696.623,43	640.028,26
spese escluse	186.732,97	185.629,73	116.929,81
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	503.406,80	510.993,70	523.098,45
limite comma 557 quater	523.449,56	523.449,56	523.449,56
limite comma 562			
Spese correnti	1.988.157,45	1.829.472,79	1.931.238,52
Incidenza % su spese correnti	25,32%	27,93%	27,09%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio, che sono previste nel Bilancio dell'Unione di Comuni, non potranno superare il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

9/2

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 57.937,00 pari al 3% della spesa corrente iscritta nel Bilancio 2015 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 ammontante a €. 671.730,00:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e rispetto al rendiconto 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	912,00	88,00%	109,44	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.518,93	80,00%	2.303,79	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	127,70	50,00%	63,85	63,85	0,00
Formazione	1.770,00	50,00%	885,00	870,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Si rammenta che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente devono essere previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 11.000,00 destinata in particolare alla tipologia di spesa "Sgravi e restituzione di tributi" non aventi natura di accantonamento. Al Cap. 1058 Codice 1010203 è stata prevista la spesa per contenziosi dell'Ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo, come determinato da prospetto agli atti di Bilancio, ammonta a €. 32.286,34 pari al minimo previsto dalla legislazione vigente.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,40 % delle spese correnti.

SPESA IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.124.520,20 ed è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista nessuna spesa



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi ad organismi specializzati.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

La società AER Impianti s.r.l. ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi, è in fase preliquidatoria, non sono stati devoluti compensi ad amministratori, e non si trova nelle condizioni previste dall'art. 2943 c. .

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	2.027.575,55
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% Euro	202.757,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	34.541,52
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,70%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	168.216,04

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	2.027.575,55
Anticipazione di cassa	Euro	506.893,00
Percentuale		25,00%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 34.541,52.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	34.541,52	39.751,81	45.945,69
entrate correnti penultimo anno prec.	2.027.575,55	2.027.575,55	2.027.575,55
% su entrate correnti	1,70%	1,96%	2,27%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 34.541,52 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012 non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI E CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari, e non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Rinegoiazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Non sono state effettuate rinegoiazioni di mutui.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno da parte dell'Unione di comuni.

Le spese in conto capitale previste risultano così finanziate:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.
- c) finanziamenti con prestiti
non previste nel triennio.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

L'Ente ha redatto in conformità all'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, a fini conoscitivi il Bilancio armonizzato, che viene approvato ed allegato agli atti.

Il Revisore prende atto delle risultanze del medesimo.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate nel loro complesso ed in particolare per quanto riguarda la salvaguardia della gestione di cassa, il contenimento dell'utilizzo dell'anticipazione, il monitoraggio dell'equilibrio di parte corrente.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale nel loro complesso.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica. Il Revisore raccomanda la massima attenzione nella verifica degli obiettivi previsti

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;

- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Si raccomanda particolare attenzione nella gestione del bilancio, in considerazione della consistente riduzione del fondo di solidarietà comunale, onde evitare problemi nel mantenimento degli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Marco Scazzola

